



TRENDING TOPICS

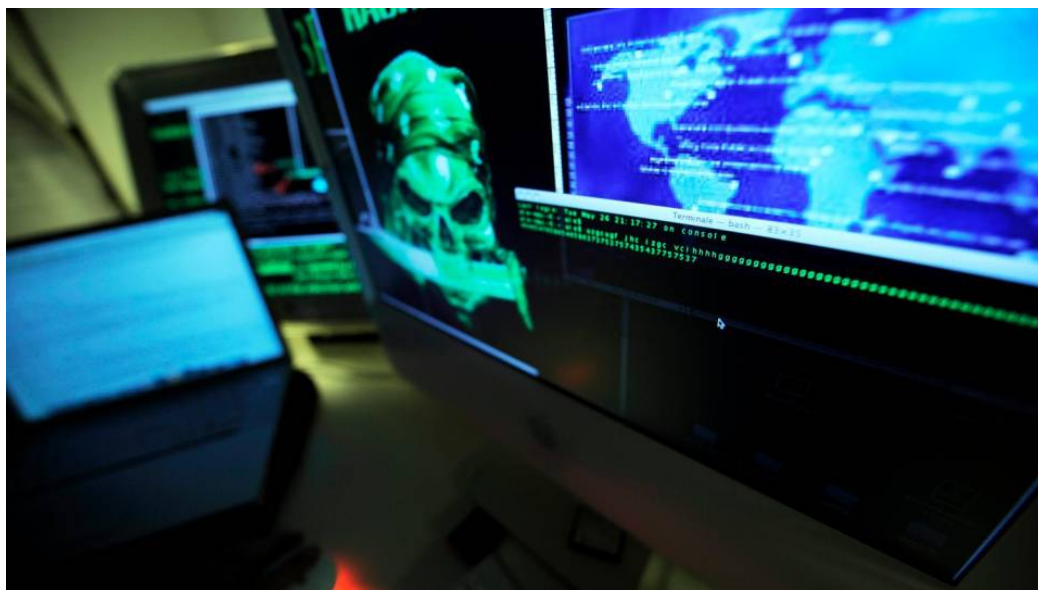
[Coronavirus\(/tag/-/meta/coronavirus\)](#)

[Opinioni\(/tag/-/meta/opinioni\)](#)

[Crisi ucraina\(/tag/-/meta/crisi-ucraina\)](#)

Sale l'allerta per gli attacchi informatici

CRISI UCRAINA / «Non ci sono ancora stati attacchi informatici in Svizzera legati al conflitto in Ucraina, ma tutti si preparano»



© CdT/Archivio

Di **ats** / 02 marzo 2022, 16:49 / Svizzera

Gli attori svizzeri della cibersicurezza sono in allerta. Sulla scia dell'invasione russa dell'Ucraina, si prevede un aumento dei ciberattacchi e anche la Svizzera potrebbe subirne le conseguenze, secondo gli esperti intervistati dall'agenzia AWP.

Gli attacchi informatici rischiano di aumentare a causa della guerra in Ucraina, ha detto ad AWP Jean-Pierre Hubaux, professore al Politecnico federale di Losanna (EPFL) e responsabile del laboratorio di sicurezza dei dati. Tutti i settori sono interessati, in particolare quelli collegati ai governi. In Svizzera, la gestione patrimoniale potrebbe essere una fonte di tensione, ma le banche svizzere sono abbastanza ben coperte in questo ambito.

«Attualmente il Centro nazionale per la cibersicurezza (NCSC) non nota un aumento delle minacce nello spazio digitale che riguarderebbe direttamente la Svizzera», rileva una portavoce. Ma la situazione può cambiare «a seconda del corso degli eventi». Le aziende che dipendono da

fornitori o partner nella regione dovrebbero prendere misure specifiche. Per le infrastrutture critiche, il NCSC cita in particolare la finanza, l'energia e le telecomunicazioni. «Ma la situazione digitale al momento è normale», assicura la portavoce.

«Per quanto ne so, non ci sono ancora stati attacchi informatici in Svizzera legati al conflitto in Ucraina, ma tutti si preparano», osserva Steven Meyer, fondatore e CEO di Zendata, specialista in cibersecurity. Anche la ripresa delle sanzioni Ue da parte della Svizzera rischia di avere delle ripercussioni. «Sembra che il 30% dei fondi russi fuori dal paese siano in Svizzera, da sempre considerata come neutrale, e la nuova posizione della Svizzera può essere considerata come un tradimento, con conseguenze nel ciber spazio», ha detto.

Gli attacchi informatici attualmente osservati sono condotti da diversi attori, alcuni sostenuti dai governi, altri indipendenti, che agiscono su basi ideologiche, ha dichiarato un portavoce di Proton, impresa specializzata nella messaggistica sicura. «Inoltre, se la NATO invoca la sua clausola di difesa collettiva nel ciber spazio, assisteremo a un'attività senza precedenti», ha aggiunto.

La Svizzera è «un attore importante nella finanza mondiale e nella diplomazia, quindi è probabile che assisteremo a un aumento degli attacchi destinati a inviare un messaggio o causare disordine nel paese», ha detto. «È essenziale che le organizzazioni e i governi rimangano vigili. Una cosa è essere vittima di un attacco informatico, un'altra è esserne consapevoli», ha sottolineato.

Molte aziende in Svizzera trattano con la Russia e potrebbero anche essere prese di mira dagli “hacktivist”, ha detto Meyer. Questi attivisti, che usano la pirateria informatica per fare pressione, potrebbero effettivamente prendere di mira le aziende svizzere che hanno attività in Russia.

©CdT.ch - Riproduzione riservata

In questo articolo:

ATS (/TAG/-/META/ATS)

CRISI UCRAINA (/TAG/-/META/CRISI-UCRAINA)